



## AVVISO

**per la selezione di progetti da ammettere al finanziamento del Fondo Regionale per lo sviluppo delle PMI campane misura "Intervento straordinario per la competitività"**

### FAQ Prima pubblicazione

**20 Novembre 2015**

**1. Con riferimento all'art. 13.2 dell'Avviso, la certificazione del rating è essenziale ai fini della presentazione della domanda?**

Il certificato di rating (che rappresenta un giudizio che viene espresso da un soggetto esterno e indipendente, **l'agenzia di rating**, circa la capacità da parte di un soggetto di generare le risorse necessarie a far fronte agli impegni presi nei confronti dei creditori) è essenziale ai fini della presentazione della domanda. Esso può tuttavia essere sostituito dalla richiesta effettuata dalla proponente all'agenzia di rating.

L'impresa, all'atto della domanda, dovrà produrre un apposito allegato (in corso di pubblicazione) producendo, altresì, uno dei documenti di seguito specificati:

- certificato rilasciato da un Istituto di credito;
- certificato rilasciato da un'Agenzia di rating accreditata, in conformità al Reg. (CE) 462 del 21.05.2013, che modifica il Regolamento (CE) n. 1060/2009;
- richiesta di certificazione del rating inoltrata a un Istituto di credito ovvero ad un'Agenzia di rating accreditata;
- richiesta a Sviluppo Campania di rilascio della classificazione del rating ai sensi dell'art. 13.2 lett. f) dell'Avviso.

Di seguito il link delle agenzie accreditate:

<http://www.esma.europa.eu/page/List-registered-and-certified-CRAs>

**2. Che impatto ha un rating basso sulla valutazione dell'istanza?**

Un rating basso non rappresenta una preclusione, per la proponente, ai fini dell'ammissione al finanziamento. Lo stesso viene considerato nell'ambito di una valutazione complessiva del progetto (livello di dettaglio delle attività previste e coerenza delle stesse con il programma di investimenti, congruenza e coerenza dei tempi previsti per la realizzazione dell'investimento con i termini fissati dall'Avviso, equilibrio dei costi esposti, presenza di indicatori di realizzazione misurabili, rispetto della condizione di affidabilità). Il rating è dunque principalmente utilizzato ai fini del calcolo del beneficio dell'aiuto concesso a termini dell'Avviso.

**3. Sarà disponibile un format di polizza fideiussoria?**

Sarà messo a disposizione delle imprese un format di polizza fideiussoria. Esso, ad ogni modo, nelle sue linee guida essenziali, è conforme al modello già pubblicato con riferimento alla Misura Internazionalizzazione.

**4. E' ammesso l'acquisto di beni usati?**

Sì. E' prevista per le proponenti la possibilità di acquistare beni usati, facendo attenzione a eventuali cointeressenze (societarie in termini di rapporti di parentela) tra la proponente e il fornitore. Ove il bene non sia acquistato da un fornitore, il suo valore deve essere attestato da apposita perizia.

**5. E' ammessa la locazione finanziaria?**

Ai sensi dell'art. 9.3 dell'Avviso, rubricato "Spese non ammissibili", al punto iv., non sono spese ammissibili gli investimenti realizzati tramite locazione finanziaria e acquisto con patto di riservato dominio a norma dell'art. 1523 c.c..

**6. Cosa fa fede ai fini della determinazione dell'entità dell'investimento, le sezioni ex art. 9.1 o l'Allegato con i codici ATECO?**

Ai fini della determinazione dell'entità dell'investimento, la proponente dovrà svolgere un'attività economica, identificata come prevalente nell'unità locale che realizza il programma di investimento, relativa ai settori della classificazione ATECO 2007 di cui all'allegato [A] all'Avviso.

**7. Come si effettua il calcolo degli interessi durante i 12 mesi di preammortamento?**

Gli interessi di preammortamento possono essere ricavati attraverso questa formula matematica:

$(g \times C \times TAN \times 1) / 36500$ , dove  $g$  sono i giorni di preammortamento,  $C$  il capitale e  $TAN$  il tasso % annuo.

Es. nel caso di un investimento minimo di 100.000 euro la formula è:

$(365 \times 100.000 \times 1) / 36500 = 1000$  €, in considerazione del fatto che il tasso % annuo sul finanziamento è 0.

Gli interessi di preammortamento pari, in questo caso a € 1.000, verranno suddivisi in quote uguali su ciascuna rata del piano di ammortamento.

**8. Ai fini della partecipazione all'Avviso è necessario possedere il titolo di proprietà dell'immobile oggetto dell'investimento?**

No. Per partecipare al bando la proponente dovrà dimostrare di possedere il titolo di disponibilità dell'immobile oggetto dell'investimento (titolo di proprietà, di locazione, ecc.).

**9. Al fine di dimostrare di "essere in regola con i versamenti relativi ad imposte, tasse, contributi previdenziali ed assistenziali" (cfr art. 14, lett. c della Direttiva di riferimento - pubblicata sul BURC n. 64 del 2 Novembre 2015), è sufficiente non avere iscrizioni a ruolo presso l'Agente della Riscossione? nel caso di iscrizione a ruolo, è sufficiente avere ottenuto una regolare rateizzazione dall'Agente della Riscossione?**

Sì. Eventuali ruoli già in possesso del Concessionario alla riscossione (benchè non ancora notificati alla proponente) rappresentano un motivo ostativo per la valutazione positiva del progetto. Aver ottenuto (ed essere in regola con i pagamenti delle rate, ai sensi della normativa vigente), una rateizzazione è elemento sufficiente per il buon esito dell'istruttoria da parte di Sviluppo Campania SpA.

**10. E' possibile attivare un nuovo codice ATECO, non attivo ma previsto dall'oggetto sociale, prima di presentare la domanda?**

L'Avviso, nel mirare a stimolare gli investimenti da parte di imprese capaci di dimostrare la loro esperienza nel progetto oggetto dell'intervento, mal si concilia con

l'attivazione di codici ATECO ad hoc. Come reso evidente dal draft dell'Allegato 6 da compilare, il piano di investimento che l'impresa è tenuta a redigere, mira a dimostrare che l'impresa abbia almeno due anni di esperienza nel settore di riferimento. L'Avviso, inoltre, nel rispondere in questo senso ad una precisa strategia regionale, peraltro approvazione con idonee DDGRR, non è rivolto alle start-up e non ha tra le sue finalità quella di attivare investimenti per il solo effetto dell'agevolazione pubblica. Pratica, quest'ultima che oltretutto non è in linea con il Trattato di Funzionamento dell'Unione Europea e nemmeno con le disposizione del Reg. (UE) 651/2014 che costituisce la base giuridica dell'Avviso. Benché dunque, in linea di principio, non sia esclusa l'attivazione, entro la presentazione della domanda, di uno specifico codice ATECO, resta esigua la possibilità che una domanda presentata per tal via raggiunga i requisiti minimi di affidabilità, coerenza e sostenibilità previsti dall'art. 15 dell'Avviso.

**11. E' possibile procedere alla costruzione di pontili - beni mobili - da parte di un'impresa che ha in fitto ramo di un'azienda concessionaria del suolo demaniale?**

Le opere murarie e assimilate sono ammissibili esclusivamente nei limiti di cui all'art. 9.2 punto iii. dell'Avviso, ossia: lavori edili, se funzionalmente correlati agli investimenti in macchinari e/o attrezzature; la realizzazione di impiantistica aziendale; miglioramento degli standard di sicurezza e dell'accessibilità, risparmio energetico, abbattimento delle barriere architettoniche. Interventi edili al di fuori di tali fattispecie non sono eleggibili.

**12. E' possibile presentare domanda per una associazione iscritta alla camera di commercio?**

Ai sensi del Reg. (CE) 800/2008 e delle norme di cui al reg. (UE) 651/2014, per partecipare all'Avviso occorre qualificarsi come micro, piccola o media impresa. Soggetti non qualificabili come MPMI non sono dunque eleggibili.

**13. Cosa si intende per certificazione ambientale rilasciata da tecnico?**

La Dichiarazione unica ambientale prevista dal bando è quella prevista dal DPCM del 12.12.2013 cui si rinvia per ogni ulteriore approfondimento, con specifico riferimento ai soggetti tenuti alla sua trasmissione tramite apposito modello MUD.

**14. Quando è possibile considerare l'IVA tra le spese ammissibili?**

Con Decreto Dirigenziale n. 591 del 13.11.2015 è stato chiarito, così correggendo un refuso della Direttiva (ripreso nell'Avviso) che l'IVA è spesa ammissibile solo qualora non sia recuperabile dal beneficiario. Sul punto si veda il BURC n. 67 del 16.11.2015.